

CASTEL MAGGIORE SI CHIAMERÀ 'L'AIUOLA DELLE STELLINE'

Un cimitero per i bimbi mai nati

— CASTEL MAGGIORE —

UNA MAMMA ha appena perso il suo bambino. Aborto spontaneo al quarto mese di gravidanza. «Si chiamava Federico, è mio figlio, lo voglio seppellire». Diciassette settimane di vita dentro la pancia della mamma: per tanti è solo un feto, non ancora un bimbo formato (si considera tale dalla 28esima settimana di gestazione), ma ci sono genitori che, legittimamente, vogliono dare degna sepoltura ai loro figli mai nati. E a Castel Maggiore, oggi, alle 11, all'interno del cimitero, verrà inaugurata l'Aiuola delle Stelline, un'area dedicata ai piccoli morti du-



IN CAMPO
Il sindaco di Castel Maggiore Marco Monesi

NEL DETTAGLIO

Un luogo di riposo dedicato ai piccoli morti durante la gravidanza

rante la gravidanza e ai loro genitori. L'iniziativa, voluta dall'associazione Laurora in collaborazione con il Comune e l'associazione CiaoLapo, si terrà alla presenza del sindaco Marco Monesi, del parroco don Luca Malavolti e di Elisa Bigi, autrice del mosaico 'Non è un addio', collocato vicino all'aiuola. Il primo cittadino ritiene importante aver dato risposta a que-

sta esigenza: «L'aiuola nascerà senza alcun fine confessionale, ma sarà aperta a tutti: laici e credenti di qualsiasi natura. Riteniamo che se una persona ha qualcuno da piangere e ricordare, specie se si tratta di un bambino mai nato, possa ritrovarsi in questo luogo e farlo». Gli fa eco l'associazione Laurora: «Un segno molto importante di riconoscimento — spiegano gli iscritti — e di rispetto per un lutto tanto inspiegabile quanto doloroso come la perdita di un bambino, un luogo di ricordo e di elaborazione per le mamme e i papà dei bimbi mai nati».

Matteo Radogna